



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Castello di Monreale

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Bacili in bronzo

Nell'area del tempio a pozzo nuragico di S. Anastasia di Sardara, in una fossa-ripostiglio vicina all'ingresso della capanna 5, furono ritrovati un orcio ricolmo di manufatti metallici e tre bacili di bronzo databili tra la fine dell'VIII e l'inizio del VII secolo a.C.¹

In questa fase avanzata della Civiltà Nuragica ai recipienti di metallo veniva attribuito un valore rituale o simbolico particolarmente importante. Coppe, bacili e calderoni di bronzo laminato venivano prodotti battendo un disco di metallo in un'apposita forma di legno con un martello a punta arrotondata. Con piccoli chiodi venivano, poi, fissati gli attacchi per le anse, che potevano avere varie forme².

I tre contenitori di S. Anastasia sono differenti tra loro, ma sono tutti realizzati con la tecnica della lamina unica.

Il primo (fig. 1), di forma emisferica, ha un diametro di 37,3 cm ed è alto 18,2 cm. Presenta una vasca concava profonda e le anse a ferro di cavallo sono applicate con una placca bilobata e sormontate da un motivo a fiore di loto³.

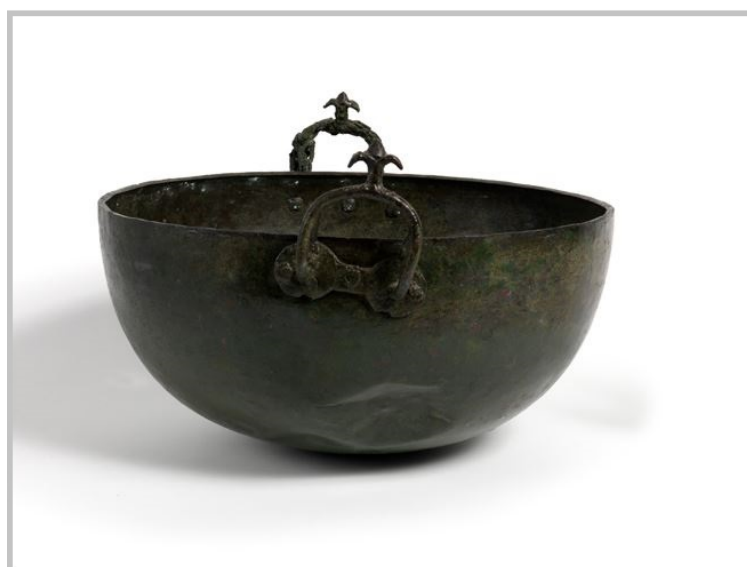


Fig. 1 - Bacile in bronzo con anse decorate con fiori di loto, dalla capanna 5 di S. Anastasia (foto R.A.S.).

¹ UGAS 1990, pp. 144-145; USAI 2003, p. 31.

² LO SCHIAVO 2014, p. 95.

³ UGAS, USAI 1987, n. 114, pp. 178-179; MARRAS 2014, scheda 13, p. 341.

Il secondo bacile (fig. 2), di forma emisferica e a vasca concava, è alto 10,5 cm e ha un diametro di 36,5 cm. Le anse a forma di ferro di cavallo sono applicate sotto l'orlo con una placca bilobata orizzontale e tre ribattini; due segmenti verticali raccordano l'attacco con la parte superiore dell'ansa. È ornato all'interno da cinque cerchi concentrici e da una fascia "a denti di lupo" riempiti a puntinato⁴.



Fig. 2 - Bacile in bronzo con anse a "ferro di cavallo", dalla capanna 5 di S. Anastasia (foto R.A.S.).

Infine, il terzo contenitore (figg. 3-4) ha un diametro di 37,4 cm e un'altezza di 15 cm. È caratterizzato da un bacino profondo di forma emisferica e da un manico mobile collegato a due anelli fissati presso l'orlo con tre ribattini e decorati a spirali⁵.

⁴ UGAS, USAI 1987, n. 115, p. 179; USAI 2003, p. 31; MARRAS 2014, scheda 14, p. 341.

⁵ UGAS, USAI 1987, n. 116, p. 179; USAI 2003, p. 31; MARRAS 2014, scheda 15, p. 341.



Fig. 3 - Bacile in bronzo con decorazione a spirali dalla capanna 5 di S. Anastasia (foto R.A.S.).



Fig. 4 - Bacile in bronzo con decorazione a spirali visto dall'alto (foto R.A.S.).

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru.

Ricerca preliminare a cura della Dott.ssa Valeria Paretta e del Dott. Daniele Corda.

■ Bibliografia

LO SCHIAVO 2014 = F. LO SCHIAVO, *La produzione metallurgica*, in A. MORAVETTI, E. ALBA, L. FODDAI (eds.), *La Sardegna nuragica. Storia e materiali*, Sassari 2014, pp. 93-120.

MARRAS 2014 = G. MARRAS, *Schede 13, 14, 15*, in A. MORAVETTI, E. ALBA, L. FODDAI (eds.), *La Sardegna nuragica. Storia e materiali*, Sassari 2014, p. 341.

UGAS, USAI 1987 = G. UGAS, L. USAI, *Nuovi scavi nel Santuario Nuragico di S. Anastasia di Sardara*, in *Un millennio di relazioni fra la Sardegna e i paesi del Mediterraneo. Atti del II Convegno di studi (Selargius-Cagliari, 27-30 novembre 1986)*, Cagliari 1987, pp. 167-218.

USAI 2003 = L. USAI, *Sant'Anastasia: l'area archeologica*, in *Archeologia a Sardara. Da Sant'Anastasia a Monreale, Quaderni Didattici della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Cagliari e Oristano*, 11, 2003, pp. 16-40.

UGAS 1990 = G. UGAS, *Sardara (Cagliari). Località di Sant'Anastasia. Area del Santuario nuragico*, in *Bollettino di Archeologia*, 3, 1990, pp. 144-145.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a